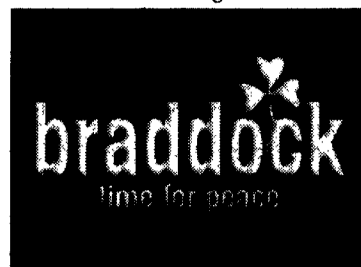




BENEVENTO



AGRICOLTURA

Vite sannita arreda le città del Nord Italia

La vite, pianta tipica mediterranea, come elemento essenziale dell'arredo dei centri urbani. È uno degli obiettivi dell'Associazione nazionale città del paesaggio "Paesaggi di vitae" che nasce per iniziativa del sindaco di Torrecuso Francesco De Nigris, il quale lo scorso anno fu il primo in Europa ad emanare l'ordinanza antitrucoli nel vino, seguito da diverse città del vino italiane. L'iniziativa coinvolge venti sindaci.

● Antonio La Palma

Da oggi a domenica prossima nel centro sannita di Torrecuso, "Vinestate", l'iniziativa giunta alla trentatreesima edizione, si trasforma in "Paesaggi di vitae". E l'associazione farà i primi passi alla presenza di paesaggisti ed esperti, tra i quali il segretario dell'osservatorio europeo del paesaggio, Domenico Nicoletti. La parola d'ordine dei venti sindaci espressione di varie regioni (ma hanno aderito almeno altri cento Comuni) che parteciperanno all'iniziativa con la loro presenza a Torrecuso, sarà quella dunque di preferire alle improbabili piante non mediterranee per l'arredo urbano, proprio la vite. L'iniziativa, sot-

Tutti i Comuni partecipanti

Brescia,	Palmariggi (Le)	Conegliano (Tv)
Torrecuso (Bn)	Serrone (Fr)	Rionero in Vulture (Pz)
Adrano (Ct)	Piglio (Fr)	San Gimignano (Si)
Montefalco (Pg)	Melissa (Kr)	San Marco del Cavoti (Bn)
Marsala (Tp)	Civita (Cs)	Cicerale (Sa).
Latiano (Br)	Peschiera sul Garda (Vr)	

Coinvolte anche le aziende vinicole per la realizzazione di apposite aiuole di vite

tolineano i promotori, "sposa un concetto diffuso nel mondo dei paesaggisti, se si pensa che per ridisegnare il parco cagliaritano Tuvixeddu, il teorico francese del paesaggio, Gilles Clement, ha scelto la strada di utilizzare ciò che il paesaggio metteva a disposizione. Anche la Liguria ha puntato sui giardini storici per la promozione turistica, realizzando il progetto "Un mare di giardini". Gli ideatori evidenziano inoltre l'importanza dell'attività legislativa del Parlamento per la tutela del paesaggio, "che va dall'iniziativa per la tutela degli aranceti tipici voluta dal presidente della Commissione Agricoltura della Camera Marco Lion, fino al progetto di legge della senatrice Loredana De Petris che invece mira a razionalizzare complessivamente le politiche italiane in favore del paesaggio". Il

concetto alla base dell'iniziativa "Paesaggi di vitae" è molto ampio. Affermano i promotori della iniziativa enologica sannita: "I comuni non vocati alla produzione vinicola, potranno caratterizzare l'arredo urbano con la pianta più tradizionale del proprio territorio, come nel caso di Palmariggi, vocata alla produzione del melograno, che intende organizzare l'arredo urbano interamente con la pianta cara alla civiltà etrusca. Brescia invece adatterà il centro di un'anonima rotonda per il transito delle auto, con piante di vite, atteso che la stessa città lombarda vanta il primato mondiale del più grande vigneto ubicato in un centro urbano. Rionero in Vulture invece ha coinvolto le aziende vinicole per la realizzazione di aiuole e rotatorie nel centro del paese".

Cola (Unioncamere): Torrecuso laboratorio di bio-urbanistica

Unioncamere Campania assicura pieno sostegno all'iniziativa messa in atto dal sindaco di Torrecuso che ha intenzione di rendere le viti forme d'arredo per i centri urbani. "Siamo più che disponibili a collaborare, a sostenere il progetto - sottolinea il presidente di Unioncamere Campania, Gaetano Cola - siamo quindi anche disponibili a diffondere il progetto a quanti più comuni campani possibile. È un fatto molto positivo - afferma Cola - c'è da segnalare che già in merito alla qualità del vino Torrecuso ha fatto un grande salto in avanti con una produzione nota in tutto il mondo. Ora arriva anche questo progetto che non solo valorizza le viti autoctone ma può rappresentare anche un volano per il turismo di quelle zone. Il Beneventano può anche seguire questa strada per valorizzare il suo turismo - aggiunge Cola - è una zona bellissima che non ha nulla da che invidiare ad altre aree italiane. Arredare i centri urbani con le viti, valorizzare le viti stesse non può che rappresentare un valore aggiunto".



Gaetano Cola

Secondo Stefano Masini, responsabile nazionale Ambiente e Territorio della Coldiretti: "L'iniziativa di Torrecuso è fortemente positiva, poiché è molto importante che i comuni nella realizzazione dell'arredo urbano introducano varietà vegetali legate alle tradizioni dei luoghi, affinché possano rappresentare degli incontrovertibili elementi identitari di riconoscibilità".

PROVINCIA

Biomasse, Nardone: Vantaggi anche economici

"Non esiste energia elettrica trasportabile a Bergamo. Esistono invece investitori che intendono realizzare impianti nel Mezzogiorno". Così il dimissionario presidente della Provincia di Benevento Carmine Nardone rompe il muro del silenzio e replica alle accuse mosse nei giorni scorsi dal senatore sannita Pasquale Viespoli sulla ipotesi di costruire centrali a biomasse a San Salvatore Telesino e Reino. Sulla vicenda si



Carmine Nardone

era espresso, con voto contrario il Consiglio provinciale, causando le dimissioni di Nardone. "Per quanto attiene ai benefit territoriali che deriverebbero dalla presenza di investitori del Nord - aggiunge Nardone - nessuno ha chiesto un confronto di merito rispetto ai progetti presentati e che prevedono corsi di formazione per cento persone con 16 docenti; assunzione di 32 tecnici locali e 32 unità di indotto esterno; fornitura di energia a costi agevolati, sia per il Comune interessato che per le imprese e le classi sociali più bisognose. Inoltre - aggiunge Nardone - c'è la disponibilità di cedere quote della società investitrice al capitale locale". Per Nardone, "In un momento di rissa Nord-Sud e di scontri tra i due schieramenti, si è sviluppato - con un trasparente rapporto istituzionale - un processo in grado di attrarre investimenti per il territorio sannita nell'ordine di 6-700 milioni di euro per l'idroelettrico, fotovoltaico e le biomasse. per le biomasse in particolare sono previsti fondi pubblici per 12,5 + 6,5 milioni di euro e circa 70mln di investimenti di privati: tutto ciò appare in linea con quella forza di attrarre capitali per uno sviluppo sempre meno dipendente dalla spesa pubblica". Sul tema della spesa dell'amministrazione provinciale, Nardone sottolinea che sono stati rispettati tutti i tetti di spesa imposti dal Governo.

red. pro.

IMPRESSE & MERCATI / ULIVETO

Olio denocciolato per palati tedeschi

È la partecipazione alle fiere internazionali di settore la strategia di espansione internazionale dell'azienda Uliveto di Ponte, in provincia di Benevento, specializzata nella produzione di olio extravergine tratto da due delle più pregiate qualità locali: l'ortice e l'ortolana. È Alfonso Procaccini a raccontare gli esordi dell'azienda che produce olio a marchio Laureto, denominazione di un'area del comune di Ponte. Dalla fiera "Mia" di Rimini al "Sana" di Bologna, passando per il "Cibus" di Parma, i contatti si sono moltiplicati per questa azienda che è stata costituita nel 1990 ma che ha alle spalle una storia che risale al 1925. È la Germania il principale cliente estero dell'azienda: il contatto è nato proprio al "Mia" di Rimini e ha portato ad una distribuzione nei negozi specializzati e nell'alta ristorazione tedesca. Intanto, mentre aumentano le partecipazioni in calendario alle varie fiere di settore, i titolari lanciano da quest'anno, dopo attente ricerche, il nuovo prodotto di casa Uliveto: il denocciolato. Un extravergine che già promette grandi successi grazie alla minore acidità, alla maggiore presenza di polifenoli e ad una migliore capacità di conservazione.

● Emilia Filocamo

Il ponte verso i mercati esteri dell'olio dell'azienda Uliveto di Ponte, nella provincia sannita, è il salone internazionale dei prodotti agroalimentari "Mia" di Rimini. A raccontare la storia di questo successo è Alfonso Procaccini che con la moglie Luisa Pezzillo guida l'azienda, specializzata in olivicoltura di pregio, dal 1990. "L'ingrediente principale del nostro olio è semplicemente la natura - racconta Procaccini - due

qualità, l'ortice e l'ortolana, il meglio di questo territorio, ed un marchio nostro: il Laureto".

Ed è proprio questo marchio, che contraddistingue l'extravergine di casa Uliveto, ad aver letteralmente conquistato il buyer a Rimini, qualche anno fa. "Siamo sempre stati vivaci sostenitori delle principali fiere di settore - spiega il titolare - e la nostra partecipazione costante ha dato i suoi risultati. Grazie alla fiera di Rimini, oggi il nostro Laureto è distribuito con suc-

Profilo aziendale

Ragione sociale:	Uliveto snc
Marchi eventuali:	Laureto
Anno di costituzione:	1990
Sede:	Via Piana, Ponte (Benevento)
Amministratore unico:	Luisa Pezzillo
Settore:	olivicoltura
Addetti:	7
Mercati di sbocco:	Italia, Germania
Telefono:	0824 876456

cesso in Germania". Ristorazione, gastronomie, negozi specializzati in prodotti italiani di nicchia: questo il target di riferimento per un'azienda che ha investito solamente in qualità. E i contatti si moltiplicano, grazie anche ad un fitto calendario di appuntamenti con le fiere di spicco. "Siamo presenti anche al Cibus di Parma e al Sana di Bologna, poiché produciamo anche una linea di extravergine biologico - chiarisce Procaccini - "L'Uliveto di Ponte ha alle spalle una tradizione che affonda le radici nel lontano 1925. "Era un fondo appartenuto ai miei nonni - spiega - successivamente ereditato dai miei genitori. Oggi posso dire di essere fiero di aver continuato questa tradizione e di averle dato un nuovo

impulso". Un impulso fatto anche di tecnologie d'avanguardia, come ha dimostrato la sapiente ed opportuna ristrutturazione a cui è stata sottoposta l'azienda nel 1991 e che ha dotato la struttura di tutti i macchinari necessari ad un'estrazione e ad una molitura di qualità.

Una particolare attenzione alle esigenze dei clienti e dei mercati che trova linfa vitale nei progetti dei titolari.

L'ultimo nato, sempre a marchio Laureto è un extravergine denocciolato. "Nel 2008 lanceremo ufficialmente sul mercato il nostro denocciolato. È un olio con un basso tasso di acidità, più dolce e con una quantità superiore di polifenoli, adatto ad essere conservato anche per lungo tempo".